



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TEIC825007

I.C. MOSCIANO SANT ANGELO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'incidenza degli alunni stranieri attestandosi in media intorno ad una percentuale del 10% rappresenta per i ragazzi e i giovani dell'Istituto comprensivo un'opportunità di crescita e di confronto con le culture differenti ed una concreta possibilità di maturare e coltivare i valori dell'integrazione e dell'interculturalità. La distribuzione piuttosto equa degli stranieri in ogni ordine e grado della scuola permette a tutti i docenti indistintamente di far tesoro di queste diversità presenti e di lavorarvi al meglio. L'ubicazione del paese di Mosciano consente di essere luogo di scambio culturale, essendo uno snodo cruciale della dorsale adriatica grazie anche alla presenza dell'uscita autostradale. Altro punto di forza è il servizio di doposcuola offerto da una cooperativa sociale che accoglie e accompagna nel proprio percorso di crescita ragazzi e bambini.

VINCOLI

Il contesto socio economico si presenta generalmente di livello medio-basso. Anche Mosciano, come l'intera nazione, risente della difficile congiuntura economica pur mitigata, in parte, dalla buona volontà e dallo spirito d'iniziativa dei suoi abitanti. Le risorse economiche destinate generalmente all'assistenza sociale non sono sempre sufficienti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Si segnala nel territorio moscianese la presenza di numerose associazioni disposte e abituate alla collaborazione con l'Istituzione scolastica. Tra queste trova particolare rilevanza il Comitato genitori, da sempre attento ai bisogni dei ragazzi e al buon funzionamento e all'andamento delle attività scolastiche. Particolarmente sviluppato è il polo industriale-artigianale che, pur non essendo fiorente come in passato, ancora resiste ed offre la possibilità di finanziamenti e sovvenzioni.

VINCOLI

La crescente disoccupazione e la conseguente limitatezza delle risorse economiche delle famiglie, condizionano le opportunità delle proposte formative della scuola (viaggi, visite culturali, ampliamento dell'offerta formativa). Inoltre, la disomogenea dislocazione della popolazione nel territorio moscianese genera scompensi tra i vari plessi nella distribuzione degli alunni e nella conseguente formazione delle classi, alimentando il rischio di chiusura di alcuni plessi e di esubero in altre sedi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le scuole sono situate in posizioni facilmente raggiungibili e il servizio trasporti si presta con disponibilità alle uscite sul territorio. Nelle scuole primarie e nelle classi della secondaria si registra la presenza di numerose LIM, anche grazie alla puntuale collaborazione economica dei genitori. All'interno dell'Istituto vi sono figure dotate di capacità progettuali che favoriscono le possibilità di intercettare finanziamenti esterni volti ad implementare l'offerta formativa.

VINCOLI

Gli ambienti laboratoriali sebbene siano cresciuti negli anni non sono ancora ovunque perfettamente funzionanti o sfruttati al meglio. La distanza tra i plessi limita la condivisione di materiali e attrezzature. L'organizzazione della rete dei trasporti è deficitaria e vincolante per gli orari di apertura e chiusura delle scuole. Le risorse utilizzate per l'implementazione dell'offerta formativa sono prevalentemente di derivazione ministeriale.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Nell'Istituto si riscontra una buona stabilità degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola e un'età media degli stessi più bassa della media provinciale, regionale e nazionale. Ciò consente progettazioni a medio e lungo termine ed interventi di formazione del personale che rappresentano un investimento per l'Istituto. Altresì importante è la presenza nella scuola di docenti con elevate competenze informatiche o con titoli utili per garantire attività funzionali o didattiche di qualità (rspp interno, docenti della scuola primaria e/o dell'infanzia con laurea in scienze motorie, inglese o diploma di musica). Il profilo professionale di alto livello del personale amministrativo costituisce una risorsa importante, così come la disponibilità di tutti i collaboratori scolastici.

VINCOLI

Nonostante la professionalità degli insegnanti presenti a Mosciano, mancano alcuni profili che potrebbero essere utili per fornire un supporto importante alla realtà scolastica (es. psicologo, esperto in didattica, musicoterapeuta). Si registra una significativa precarietà degli insegnanti di sostegno dovuta in particolare alla mancata corrispondenza in organico di diritto delle reali esigenze della scuola.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali

Traguardo

Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele ad una differenza di punteggio pari o inferiore a 15.

Attività svolte

- 1-incontri di programmazione congiunti scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria;
 - 2- elaborazione e somministrazione di prove per classi parallele iniziali e finali per le classi terze della scuola primaria e prime della scuola secondaria;
 - 3-costituzione di un gruppo di lavoro dei docenti dei tre ordini per la revisione del Curricolo Verticale;
- PROGETTAZIONE - P.O.F. 2015/2016:

la progettazione curricolare ed extracurricolare del P.O.F. 2015/2016 è stata orientata al miglioramento e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica attraverso i seguenti percorsi:

A- azioni di tutoraggio nelle discipline italiano e matematica

B-pillole di matematica on line

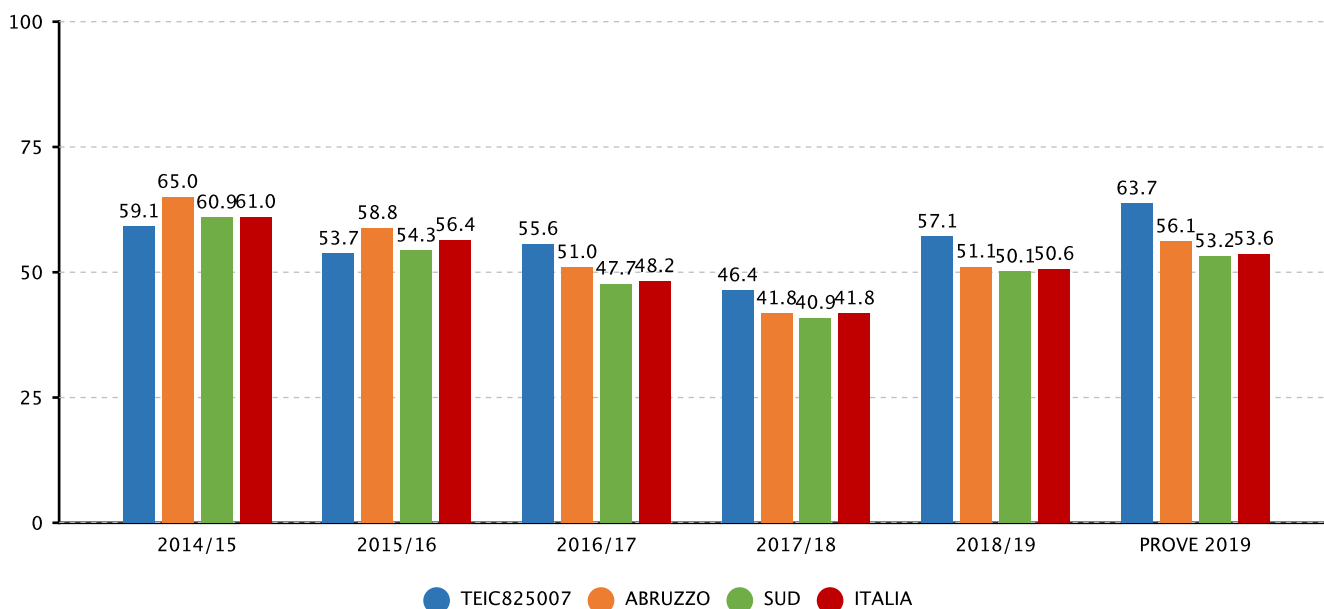
C- giochi matematici

Risultati

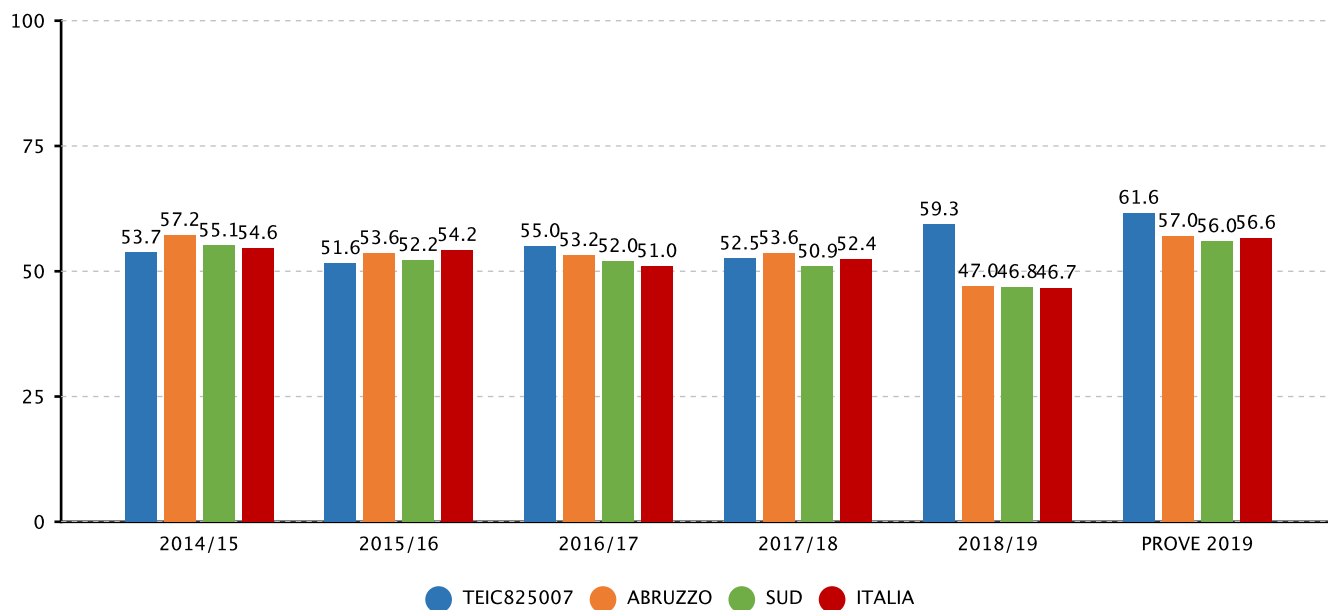
- 1- la progettazione didattica è stata maggiormente condivisa in tutti gli ordini di scuola;
- 2- la somministrazione di prove parallele iniziali e finali per le classi interessate ha evidenziato che non sempre è possibile diminuire la varianza tra i gruppi poiché la loro composizione pur essendo eterogenea (in corrispondenza dei criteri stabiliti negli Organi Collegiali), nei plessi periferici resta vincolata dalle scelte delle famiglie ivi residenti;
- 3- realizzazione del Curricolo verticale relativo alle discipline di italiano e matematica solo per gli ordini primaria e secondaria;

Evidenze

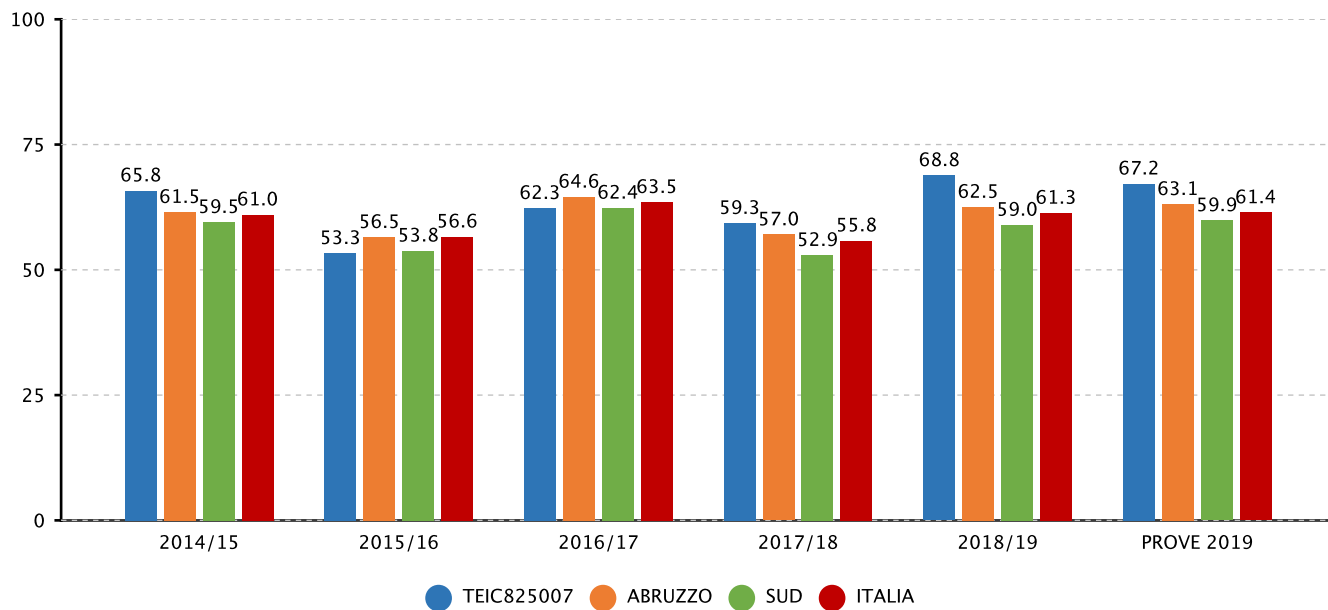
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



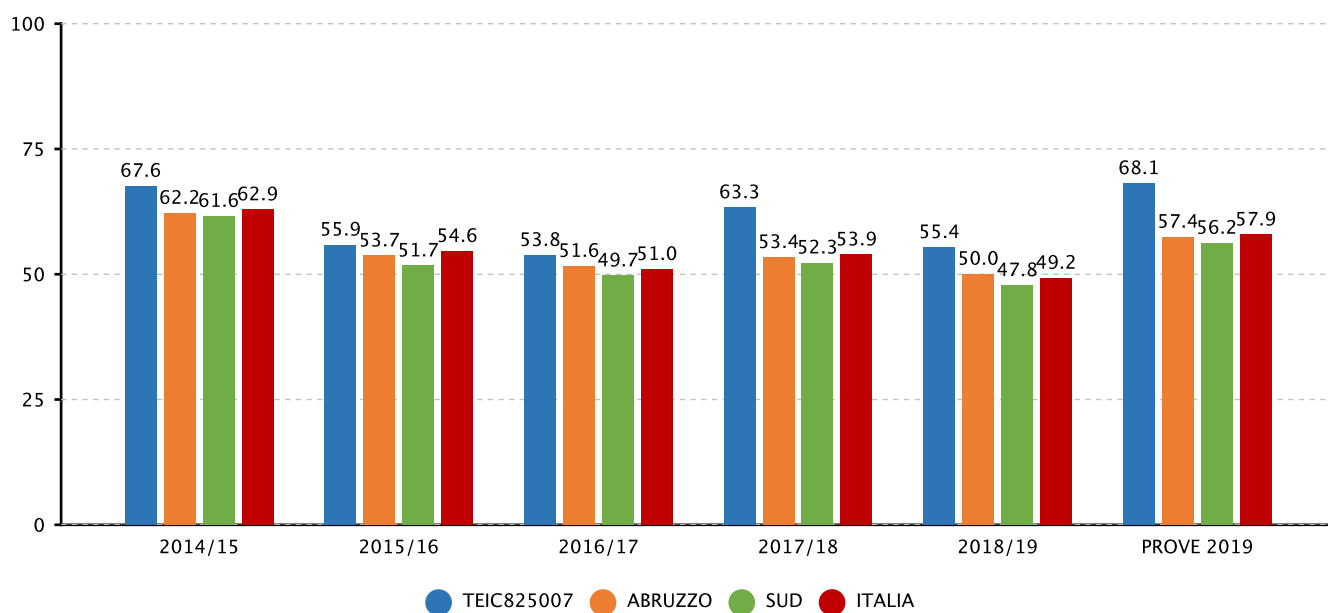
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



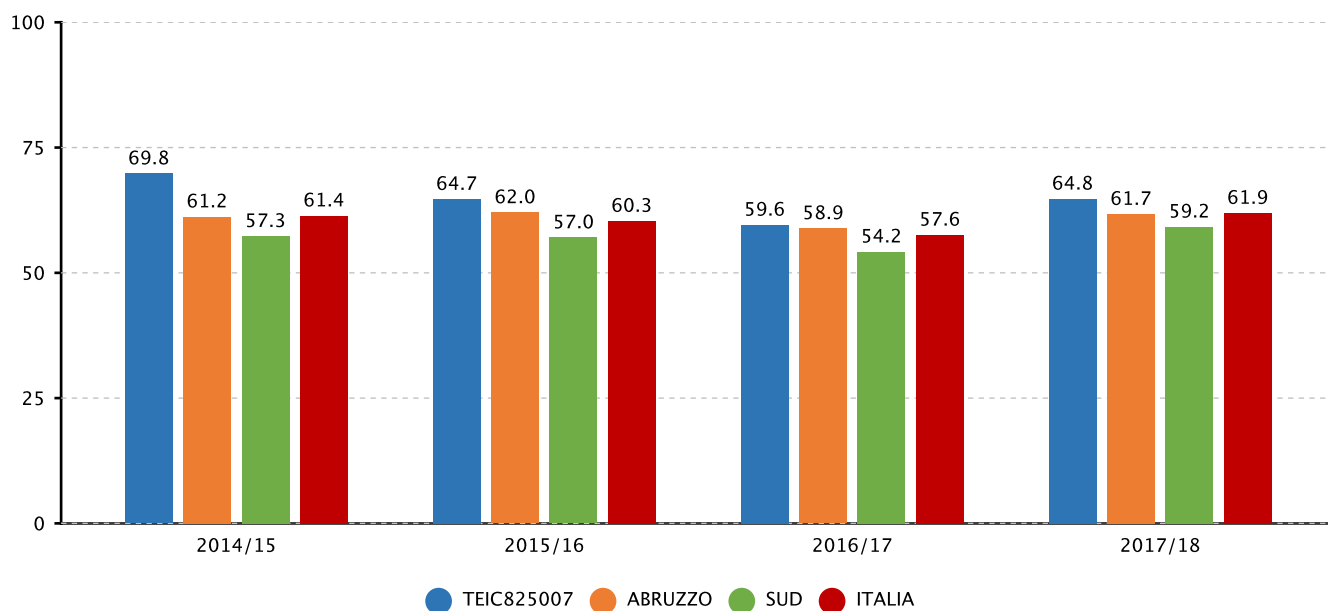
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



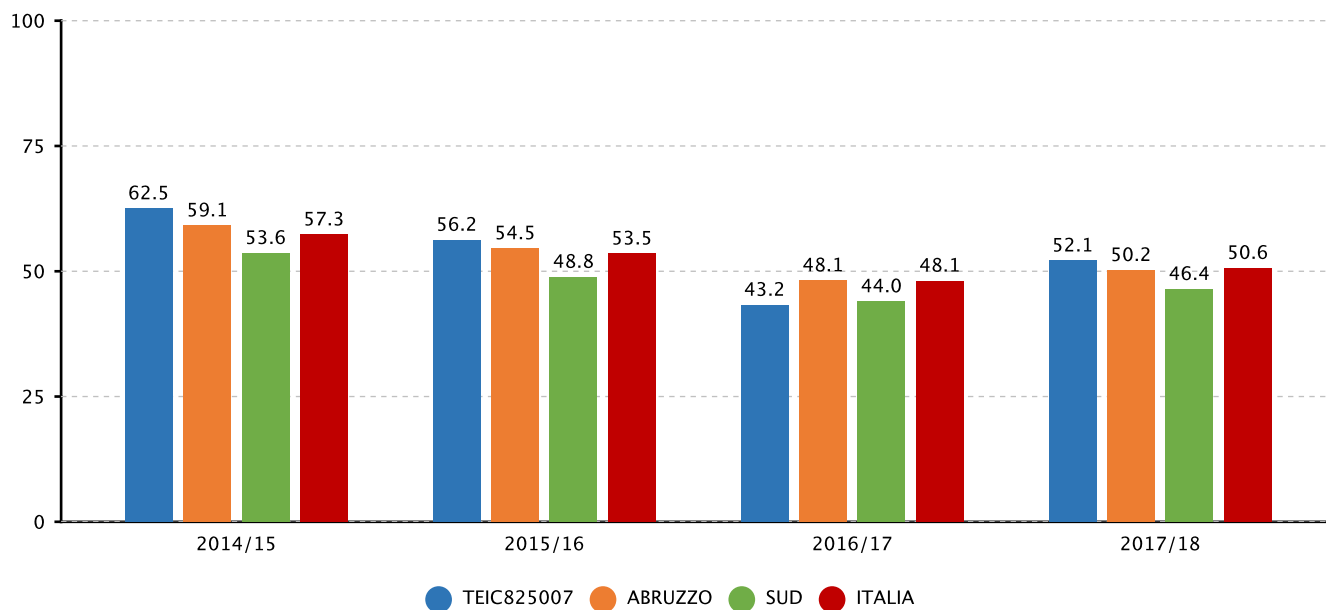
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali

Traguardo

Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele ad una differenza di punteggio pari o inferiore a 15.

Attività svolte

- 1-incontri di programmazione congiunti scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria;
- 2-costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione, somministrazione e tabulazione di prove per classi parallele iniziali e finali per le classi terze della scuola primaria e prime della scuola secondaria nelle discipline di lingua italiana, matematica e lingua inglese;
- 3-costituzione di un gruppo di lavoro dei docenti dei tre ordini per completare la revisione del Curricolo Verticale orientato allo sviluppo delle competenze;

PROGETTAZIONE - P.O.F. 2016/2017:

la progettazione curricolare ed extracurricolare del P.O.F. 2016/2017 è stata orientata al miglioramento e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica attraverso i seguenti percorsi:

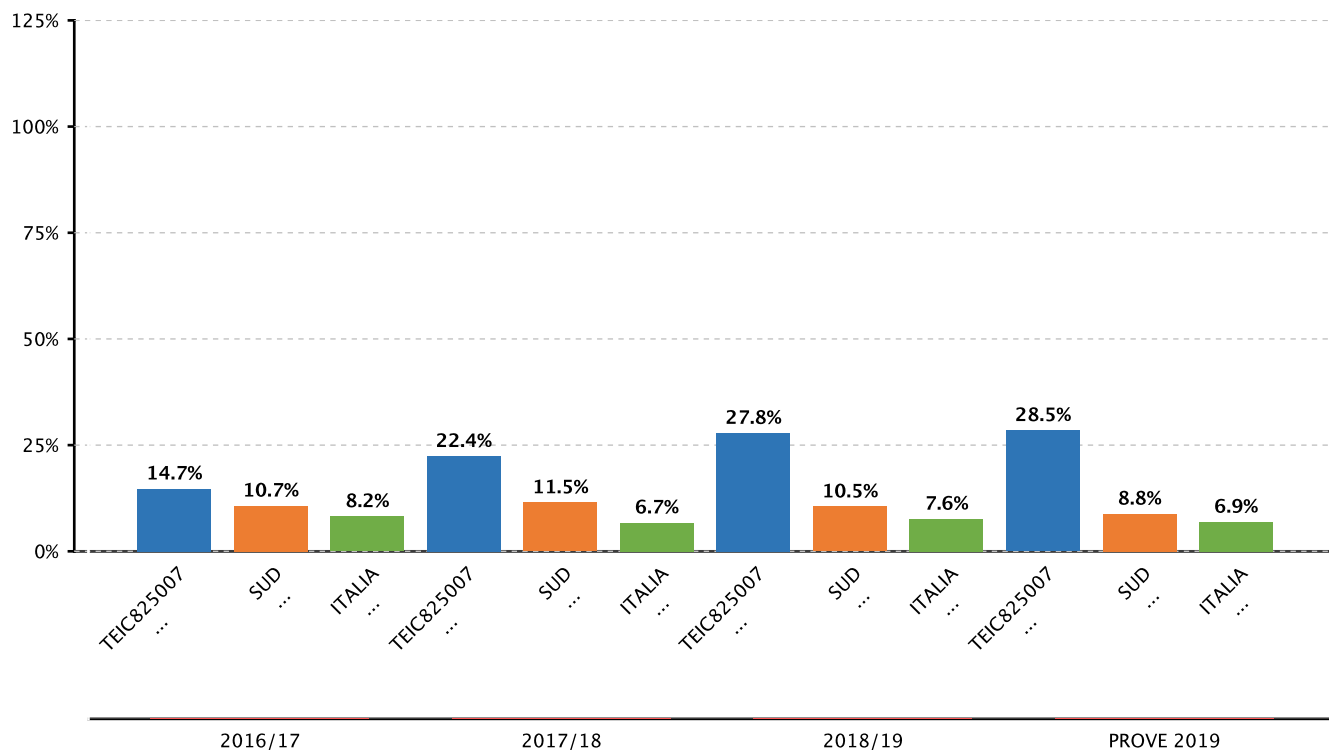
- A- azioni di tutoraggio nelle discipline italiano e matematica
- B-pillole di matematica on line
- C- giochi matematici
- D- progetto lettura e biblioteca
- E- laboratorio teatrale

Risultati

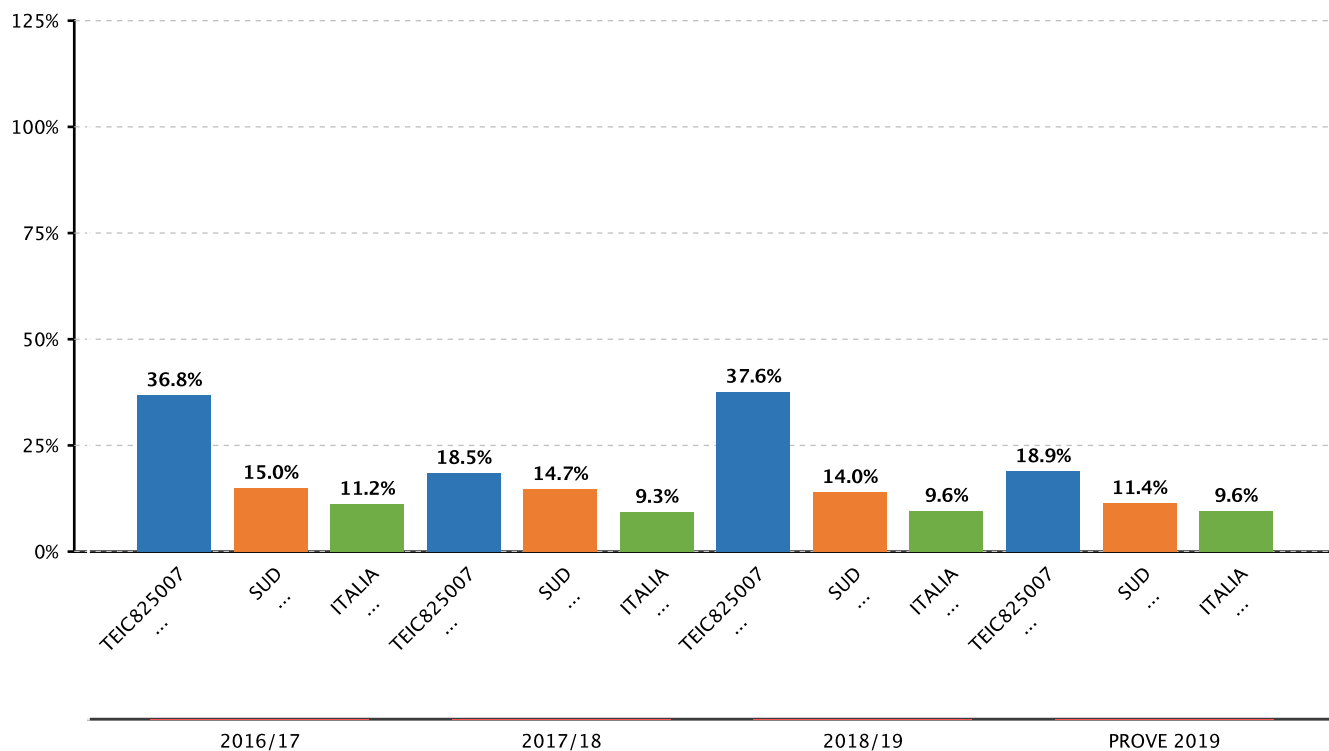
- 1- la progettazione didattica è stata maggiormente condivisa in tutti gli ordini di scuola;
- 2- il gruppo di lavoro ha elaborato prove per classi parallele strutturate sul modello INVALSI da poter utilizzare anche negli anni successivi; la somministrazione e la tabulazione dei dati ha evidenziato che non sempre è possibile diminuire la varianza tra i gruppi poiché la loro composizione pur essendo eterogenea (in corrispondenza dei criteri stabiliti negli Organi Collegiali), nei plessi periferici resta vincolata dalle scelte delle famiglie ivi residenti;
- 3- il gruppo di lavoro costituito ad hoc composto di 16 docenti dei tre ordini di scuola ha condiviso ed elaborato un documento che esprime compiutamente il percorso curricolare verticale dell'Istituto;

Evidenze

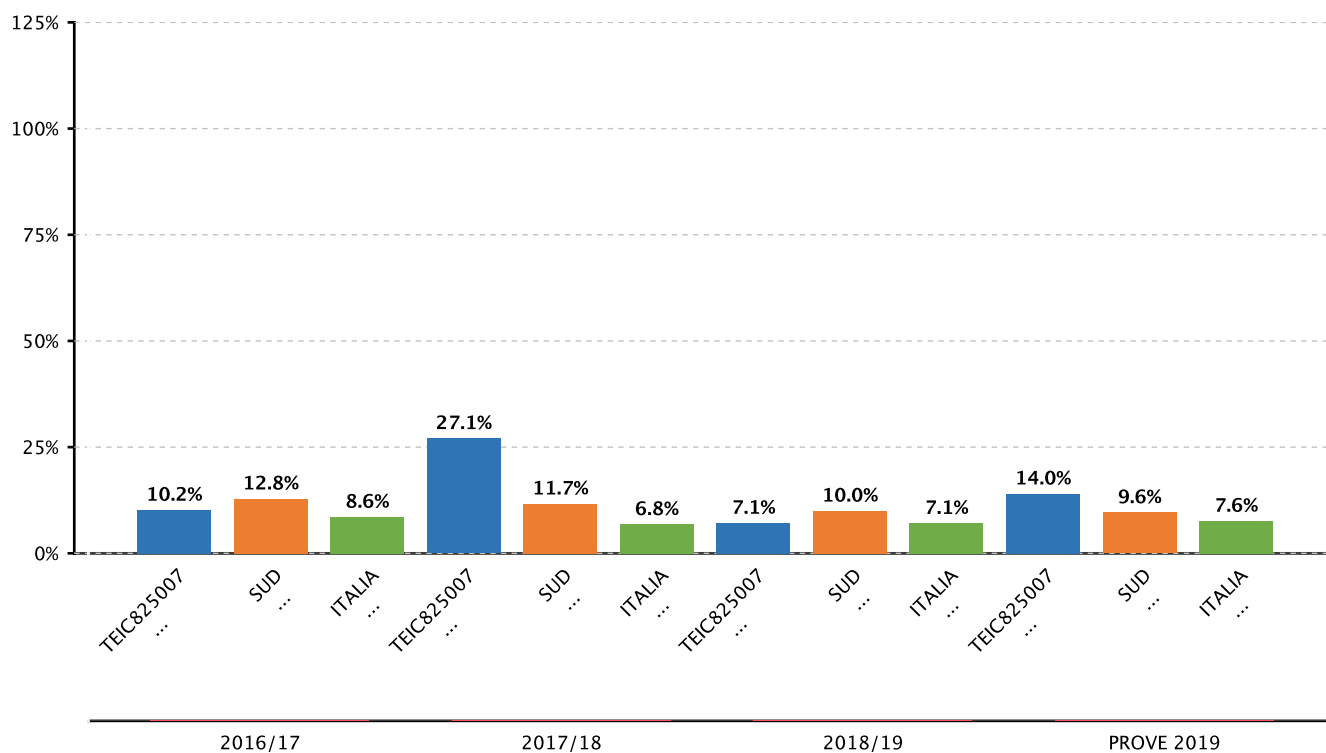
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



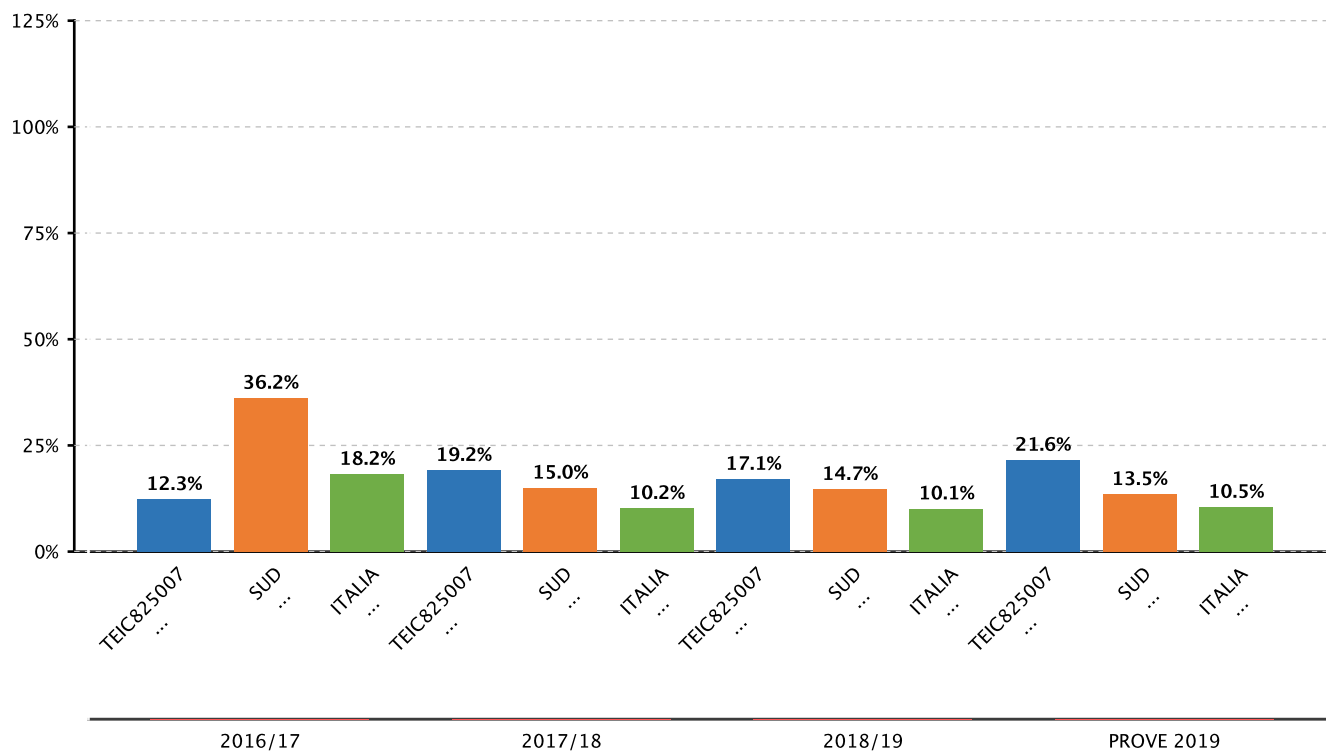
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



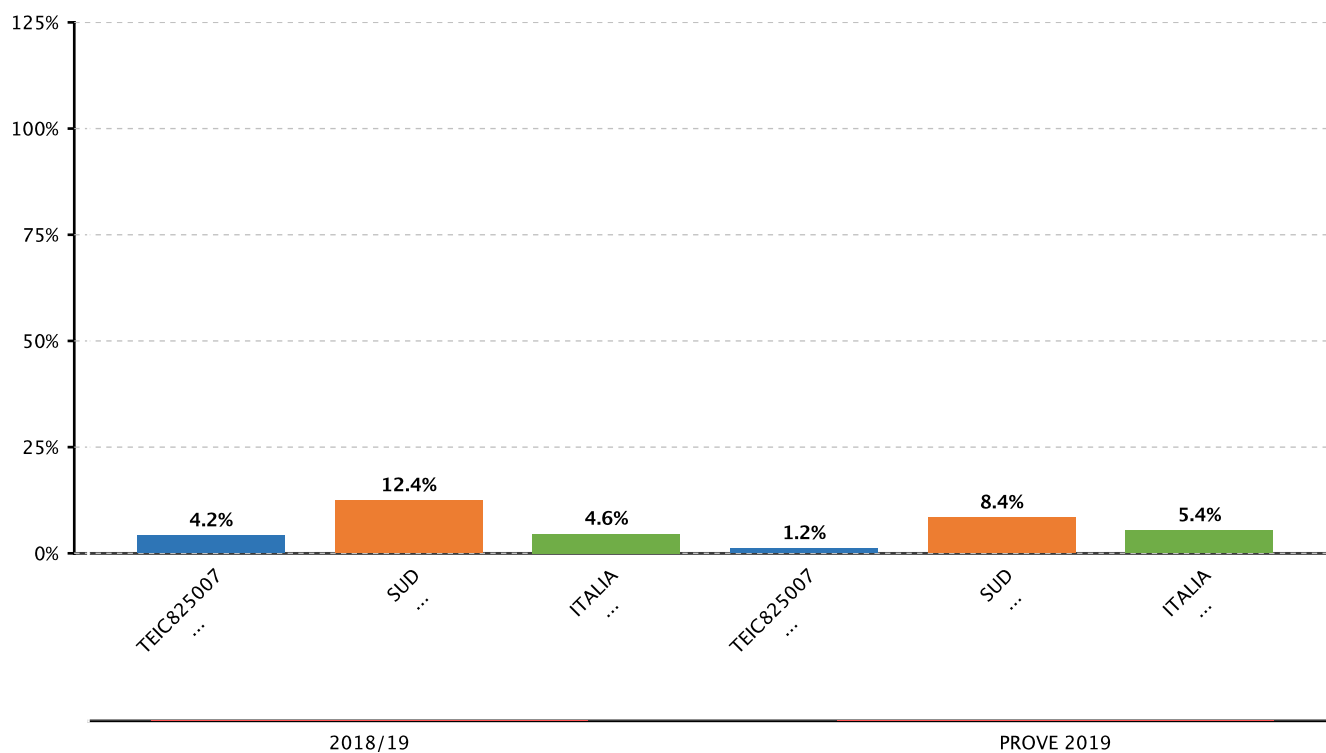
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



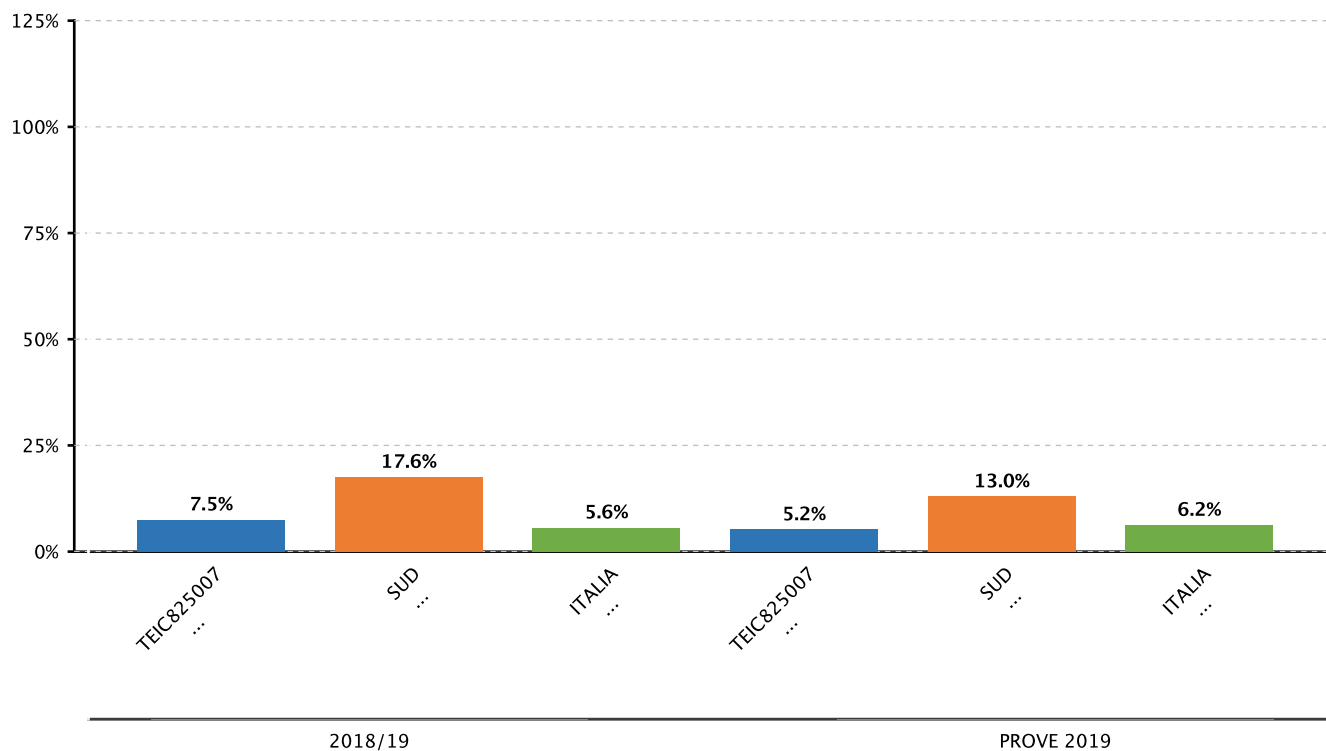
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



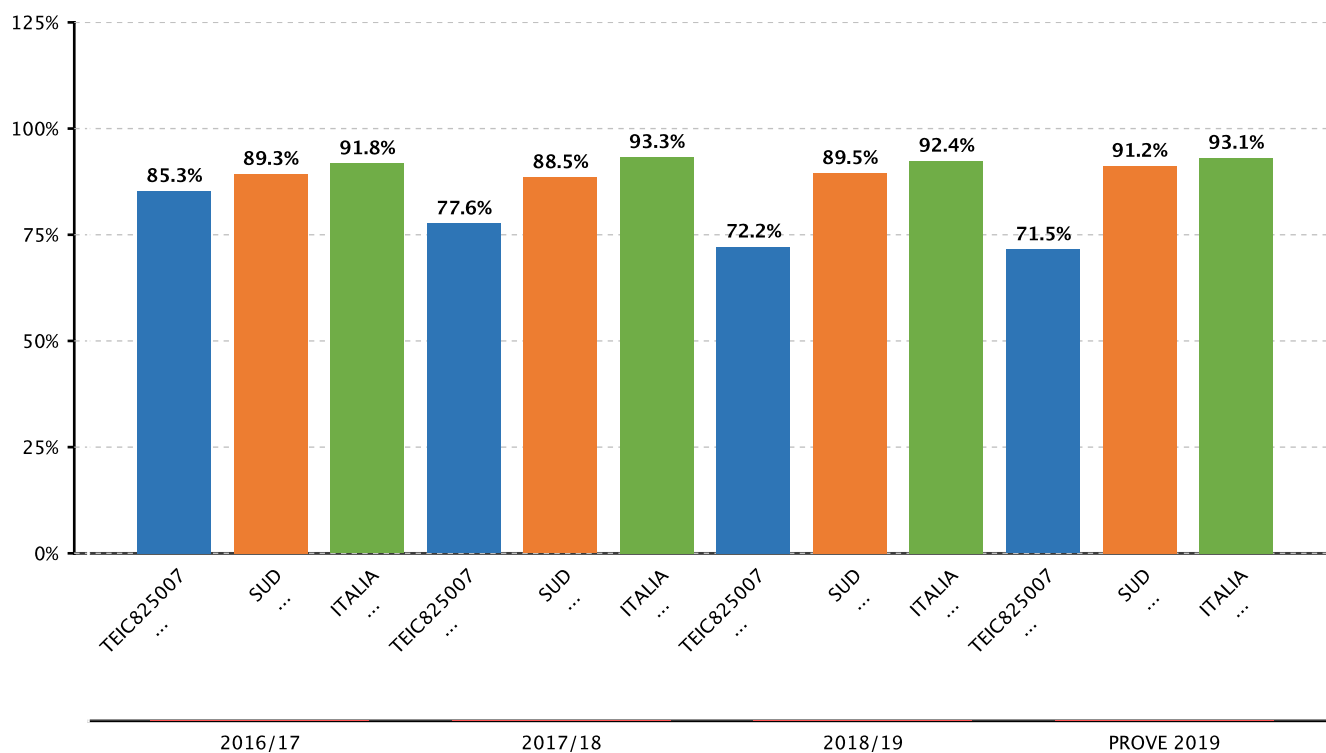
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



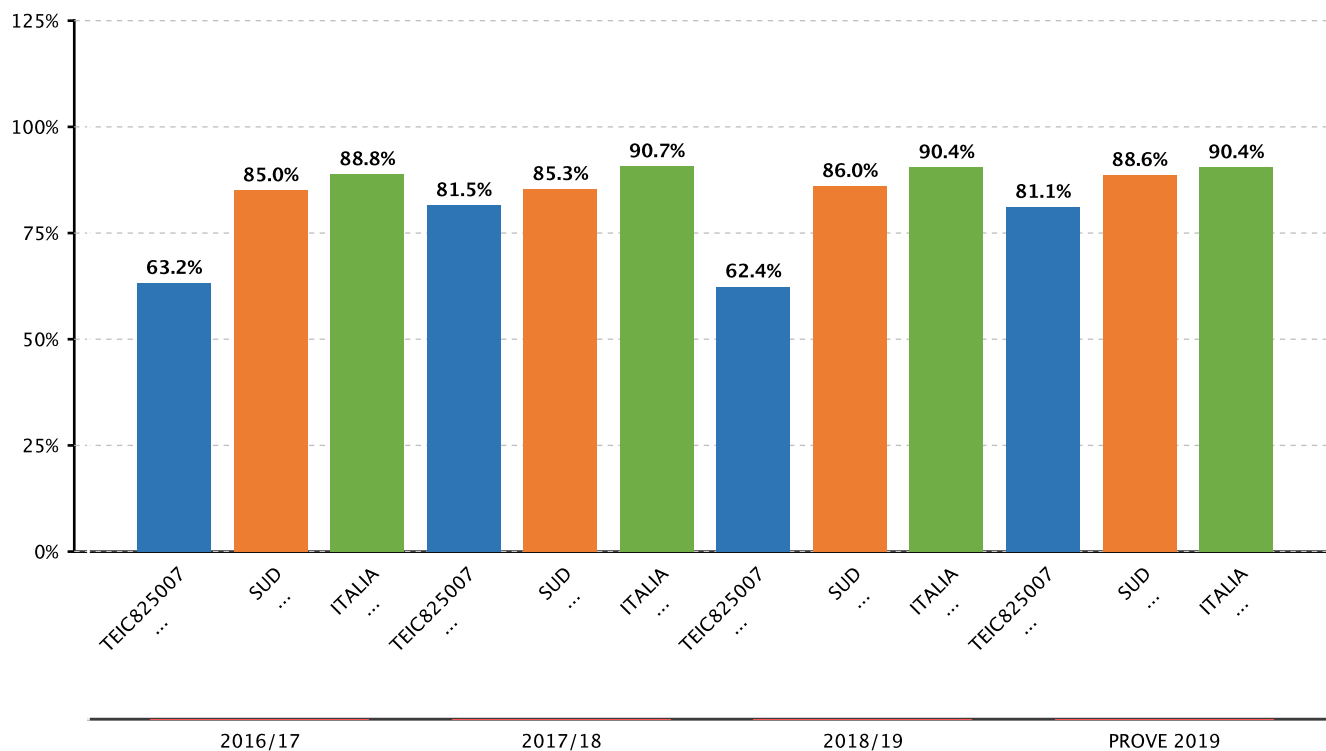
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



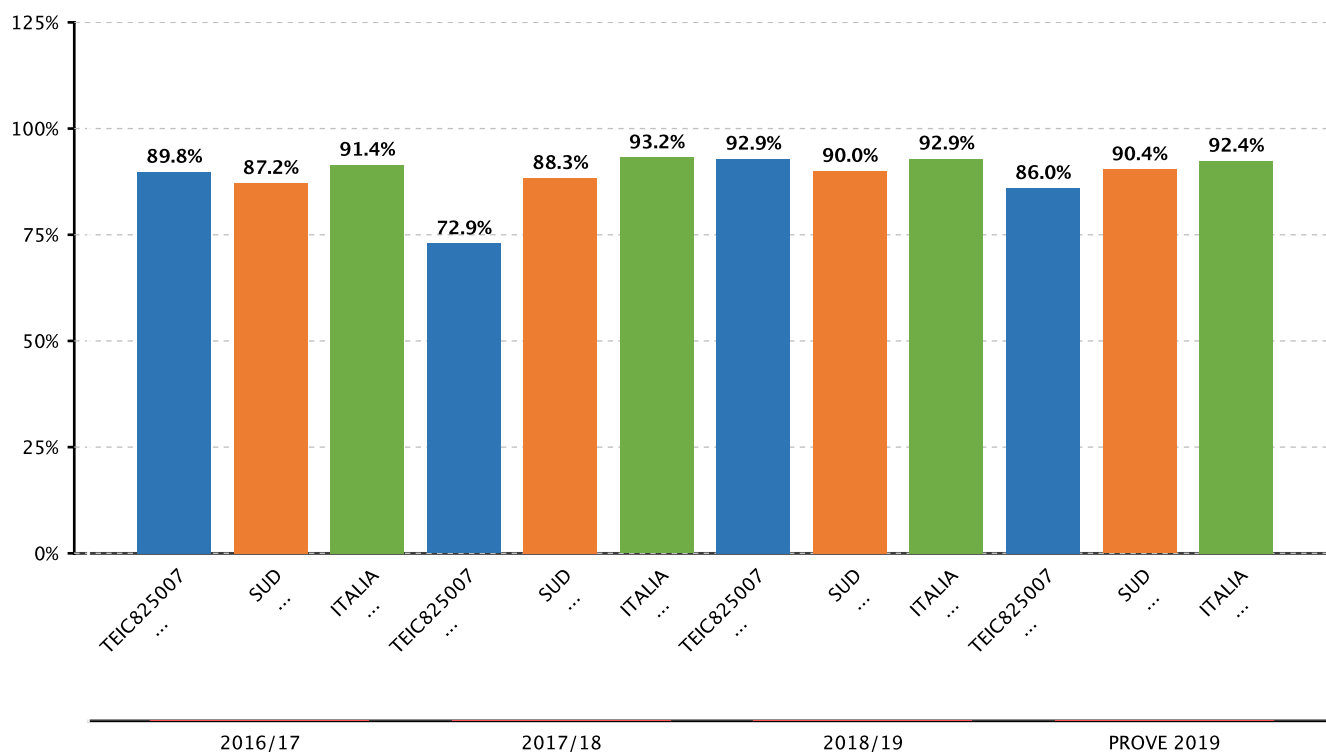
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



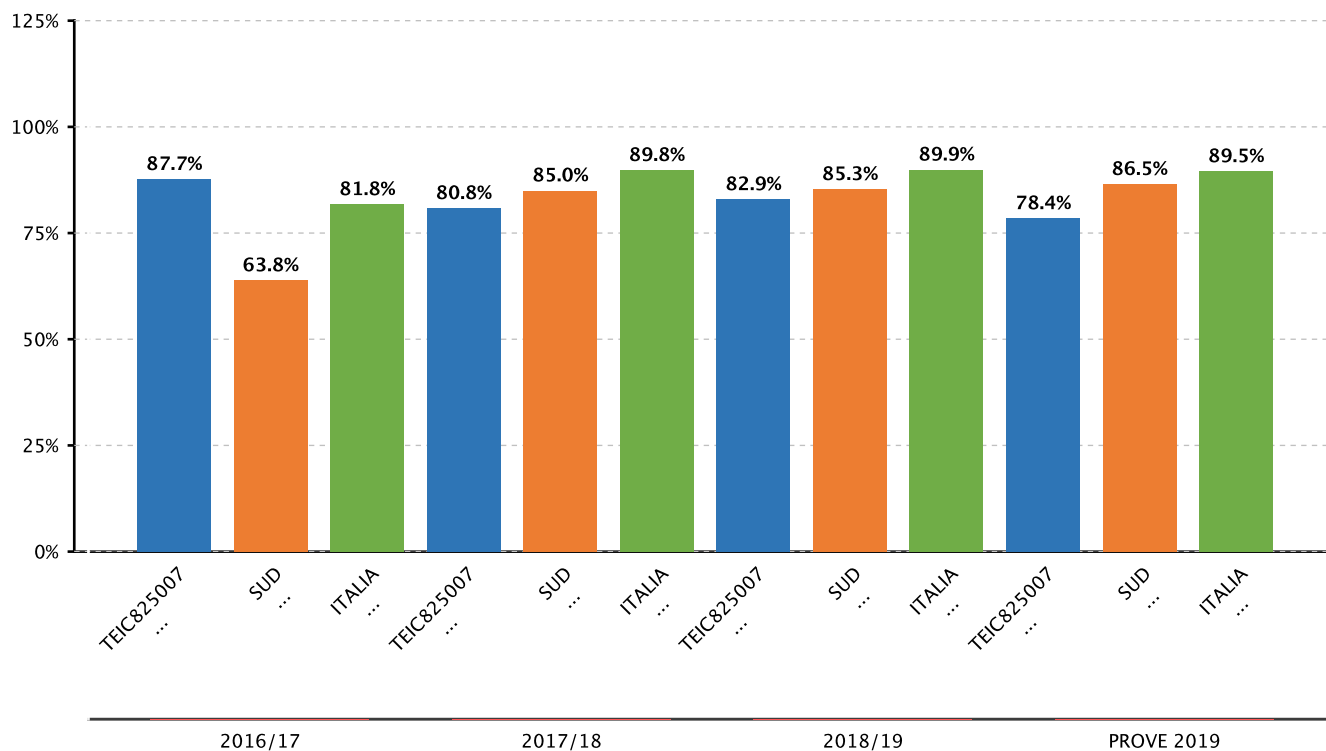
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



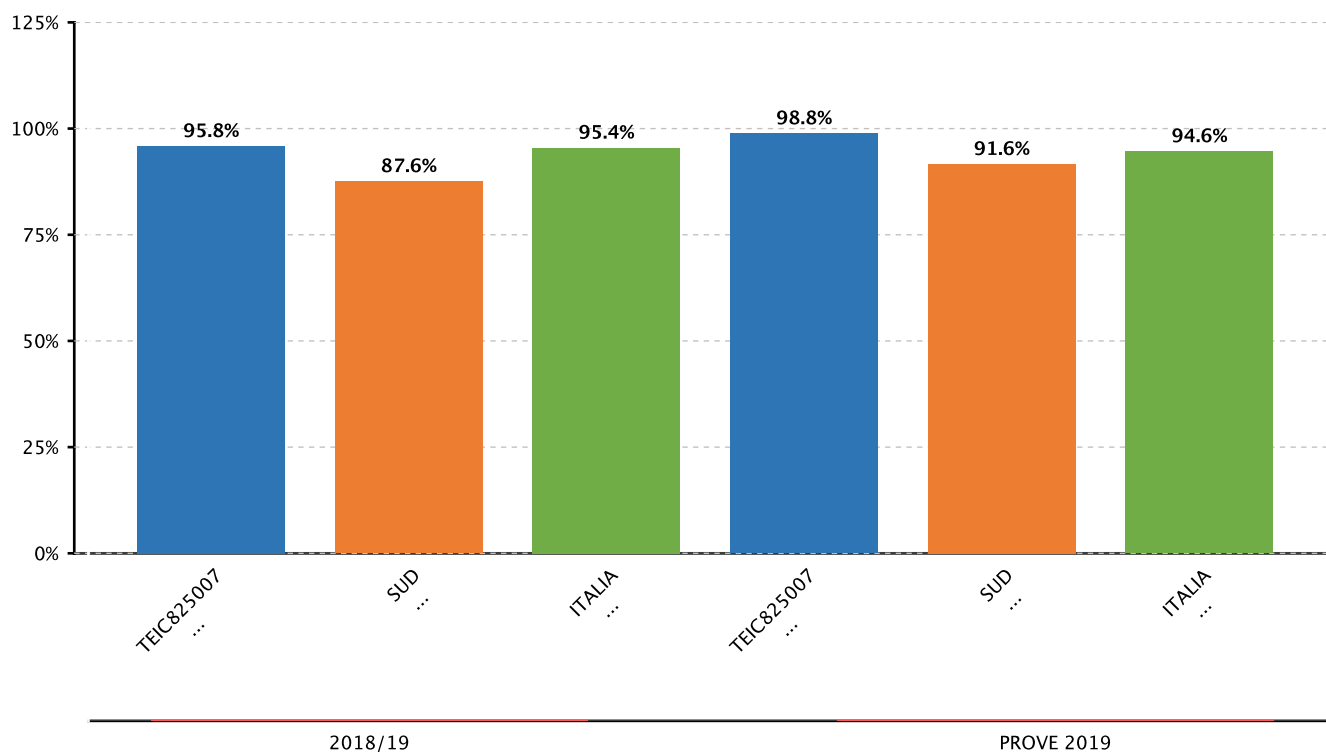
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



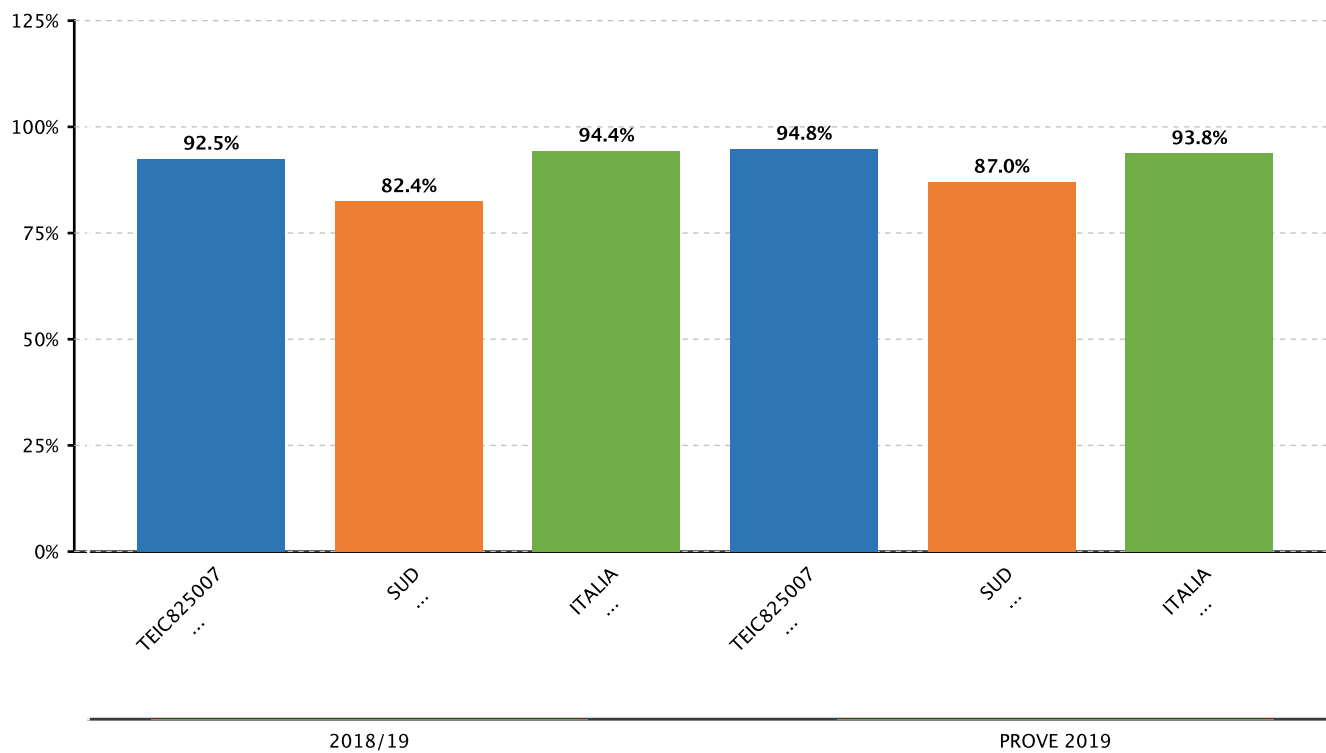
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18 PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18			
Intorno la media regionale		a.s. 2016/17	PROVE 2019		
Sotto la media regionale				a.s. 2018/19	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali

Traguardo

Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele ad una differenza di punteggio pari o inferiore a 15.

Attività svolte

1-incontri di programmazione congiunti scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria al fine di produrre un modello unitario per strutturare U.D.A. orientate allo sviluppo delle competenze previste dal Curricolo d'Istituto;
2- costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione, somministrazione e tabulazione di prove CBT per classi parallele (terze della scuola primaria e prime della scuola secondaria) nelle discipline di lingua italiana, matematica e lingua inglese;
3-realizzazione di una banca dati digitale relativa all'archiviazione della lettura, interpretazione e confronto esiti prove comuni e prove INVALSI;

PROGETTAZIONE - P.O.F. 2017/2018:

la progettazione curricolare ed extracurricolare del P.O.F. 2017/2018 è stata orientata al miglioramento e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica attraverso i seguenti percorsi:

A- azioni di tutoraggio nelle discipline italiano e matematica

B-pillole di matematica on line

C- giochi matematici

D- progetto lettura e biblioteca

E- laboratorio teatrale

F- progetto "Inclusive workshop" (PON)

G- progetto "Sens...Azionale" (PON)

H- progetto "Improving skills" (PON)

Risultati

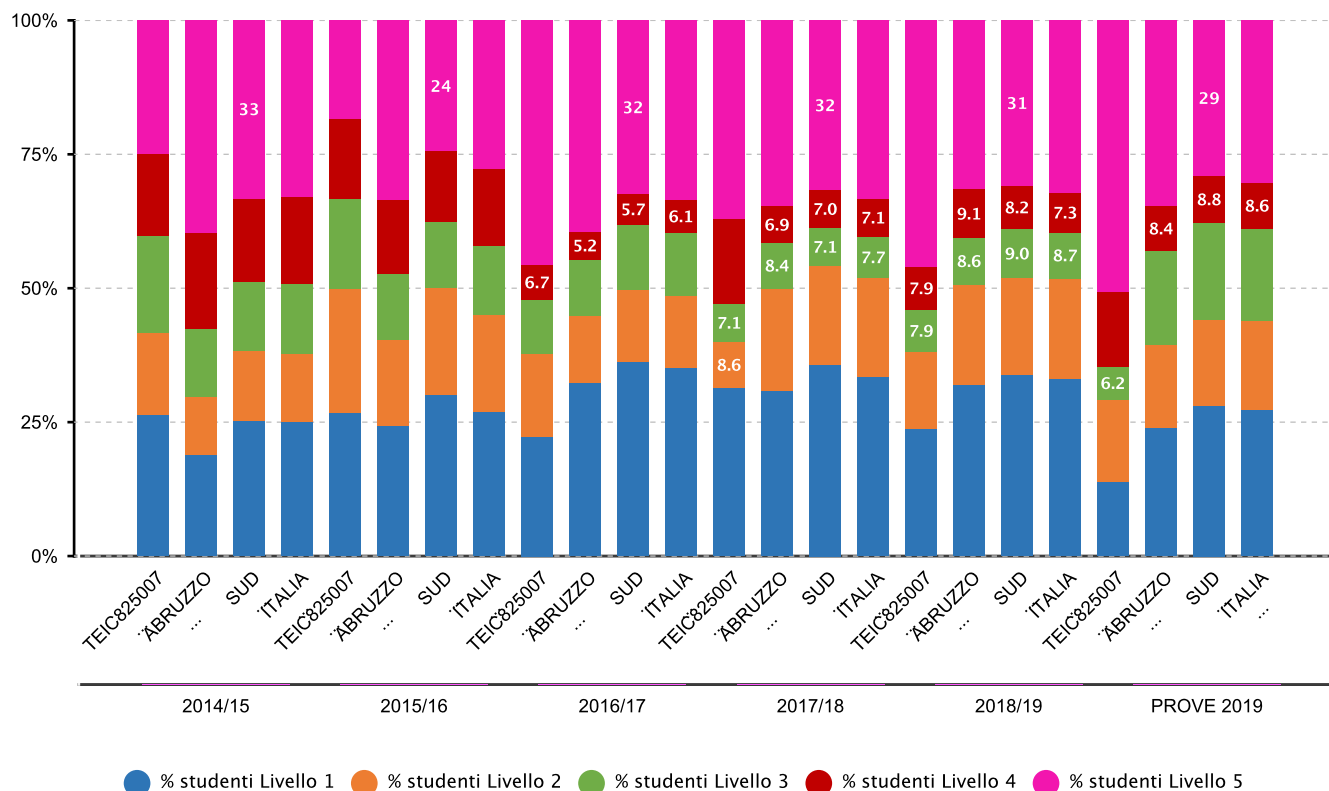
1- costruzione di due modelli per la pianificazione di U.D.A. uno per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria e secondaria, nonché sperimentazione dello stesso da parte di tutti i docenti e pubblicazione su una repository presente sul sito;

2- il gruppo di lavoro ha elaborato prove per classi parallele strutturate sul modello INVALSI in forma mista (in parte digitalizzate e in parte somministrate in modalità cartacea). La somministrazione e la tabulazione dei dati ha evidenziato che non sempre è possibile diminuire la varianza tra i gruppi poiché la loro composizione pur essendo eterogenea (in corrispondenza dei criteri stabiliti negli Organi Collegiali), nei plessi periferici resta vincolata dalle scelte delle famiglie ivi residenti;

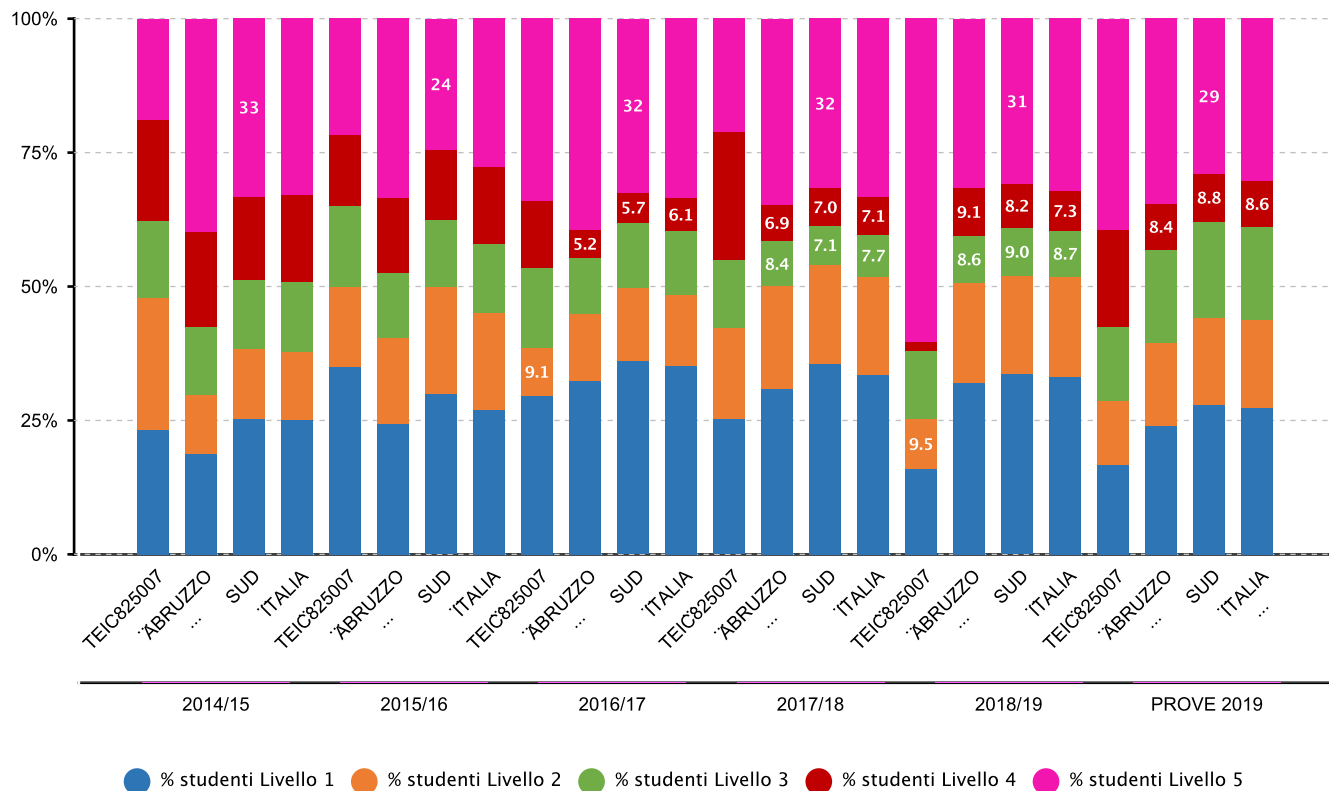
3- il referente dell'area INVALSI ha prodotto dei documenti digitali per la consultazione e il confronto dei dati più significativi delle prove INVALSI negli ultimi anni.

Evidenze

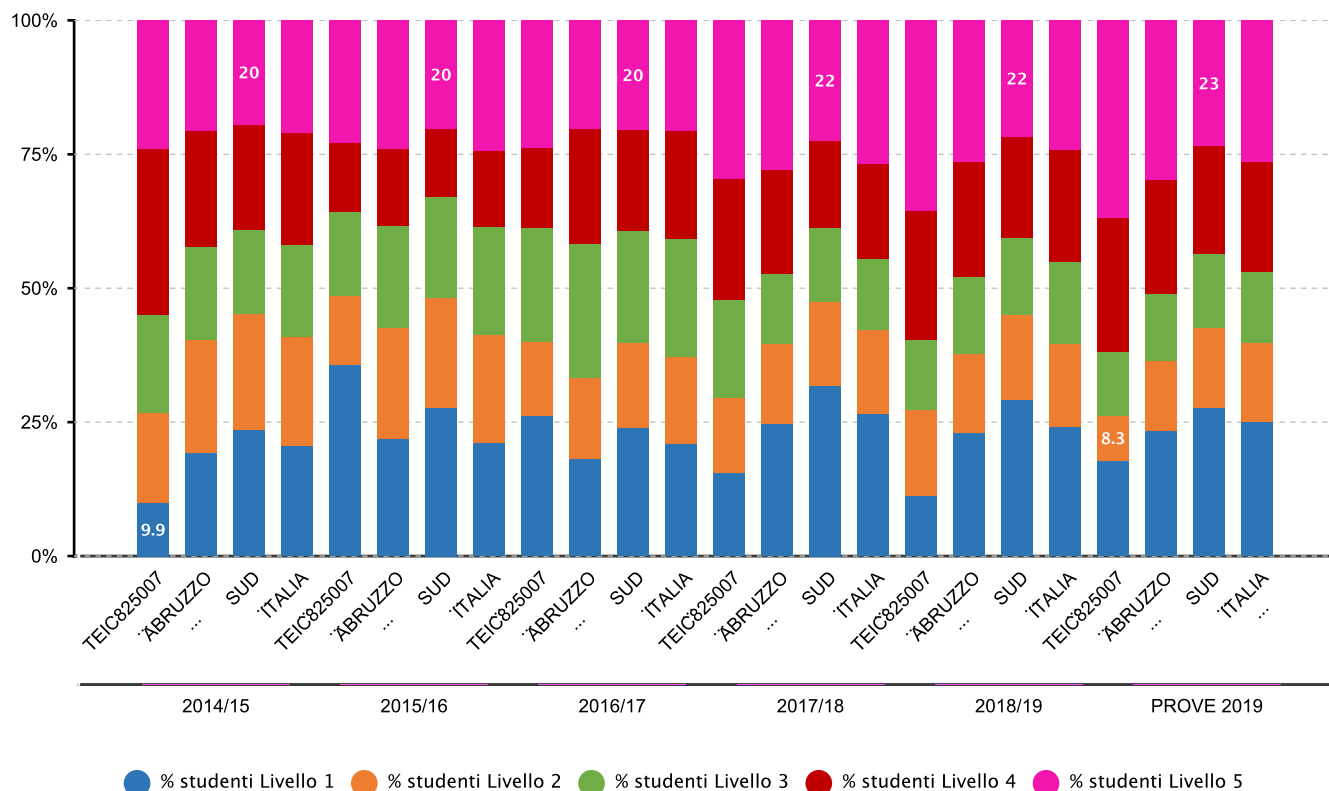
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



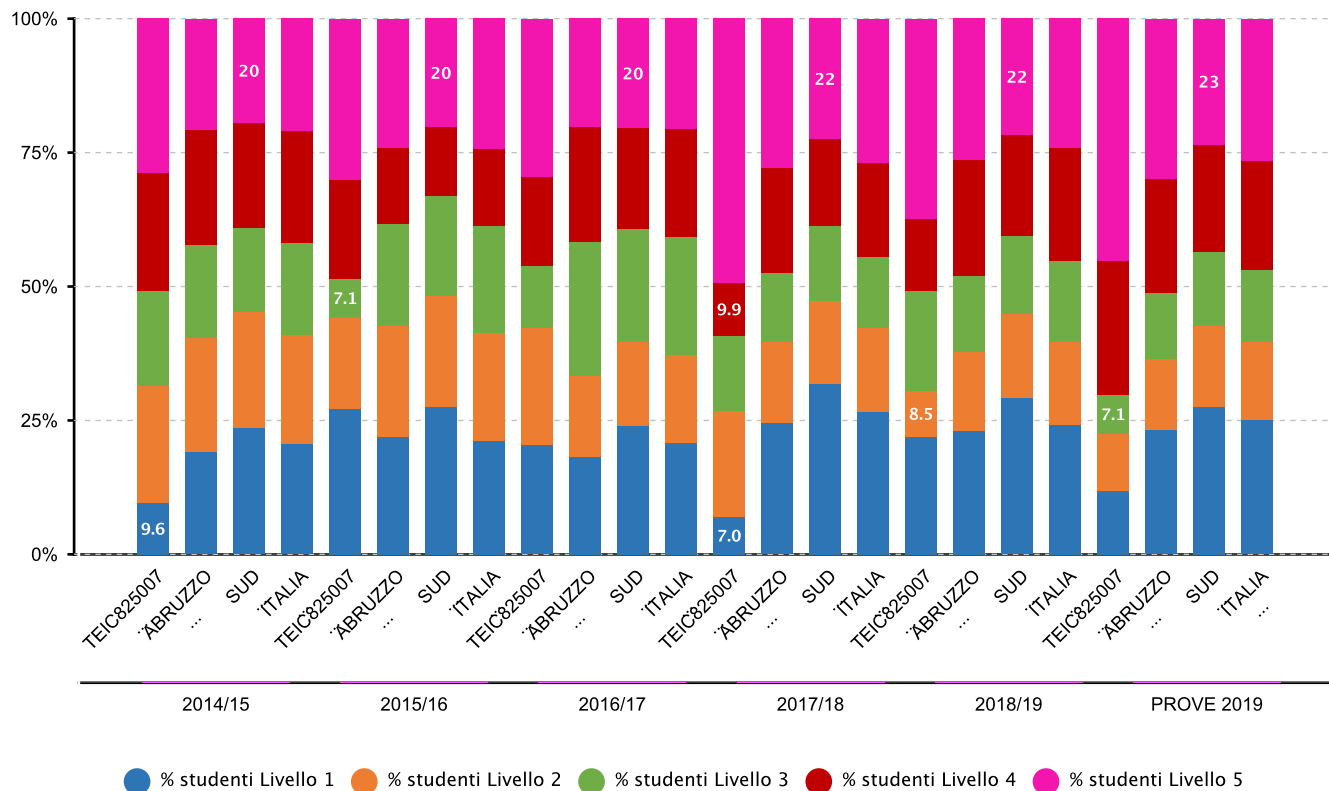
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



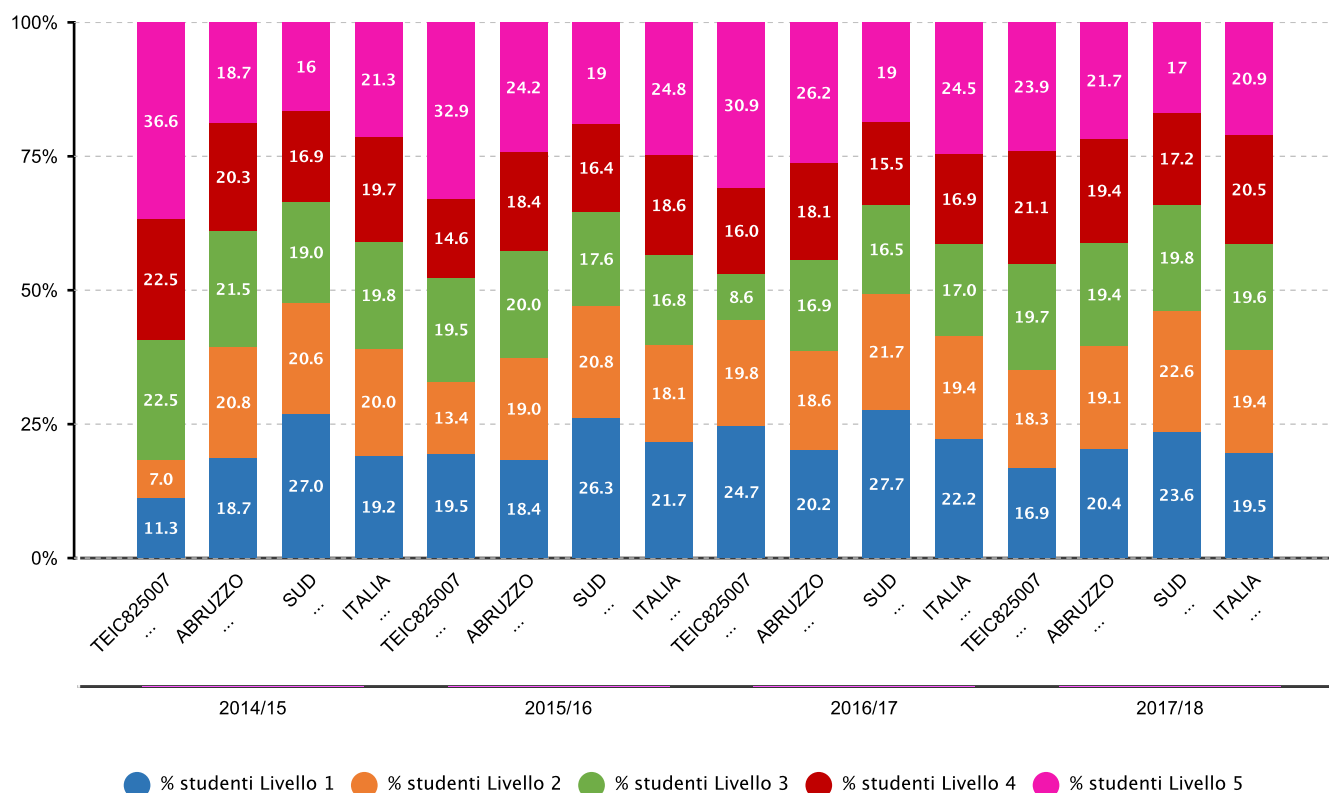
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



Documento allegato: INVALSI17.pdf

❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i vari plessi

Traguardo

Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10 (distinto - ottimo).

Attività svolte

- 1- elaborazione di una progettazione didattica curricolare d'Istituto volta a promuovere percorsi verticali e trasversali orientati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- 2- lettura, analisi e comprensione del Patto di corresponsabilità educativa con genitori ed alunni all'atto d'iscrizione per le classi prime e durante l'anno scolastico per le altre classi.

Risultati

- 1- realizzazione dei seguenti progetti (P.O.F. 2015/2016):
 - A- progetto Erasmus "No child left behind"
 - B- progetto Educazioni
 - C- progetto di potenziamento dell'attività motoria e sportiva
- Dall'analisi del voto finale nel comportamento, la media d'Istituto ha subito un incremento del 2,7% (come da allegato)

Evidenze

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i vari plessi

Traguardo

Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10 (distinto - ottimo).

Attività svolte

- 1- elaborazione di progetti curriculari ed extracurriculari per i tre ordini capaci di stimolare le competenze di cittadinanza;
- 2- definizione di un percorso progettuale d'Istituto sulle competenze di cittadinanza;
- 3- definizione e condivisione di interventi educativi/punitivi alternativi mediante la creazione di un archivio tematico di facile consultazione come strumento di correzione nei casi di mancato rispetto delle regole;
- 4- lettura, analisi e comprensione del Patto di corresponsabilità educativa con genitori ed alunni all'atto d'iscrizione per le classi prime e durante l'anno scolastico per le altre classi.
- 4-percorso di formazione KIVA (riferimento P.T.O.F. a.s. 2016/2017)

Risultati

1- realizzazione dei seguenti progetti (P.O.F. 2016/2017):

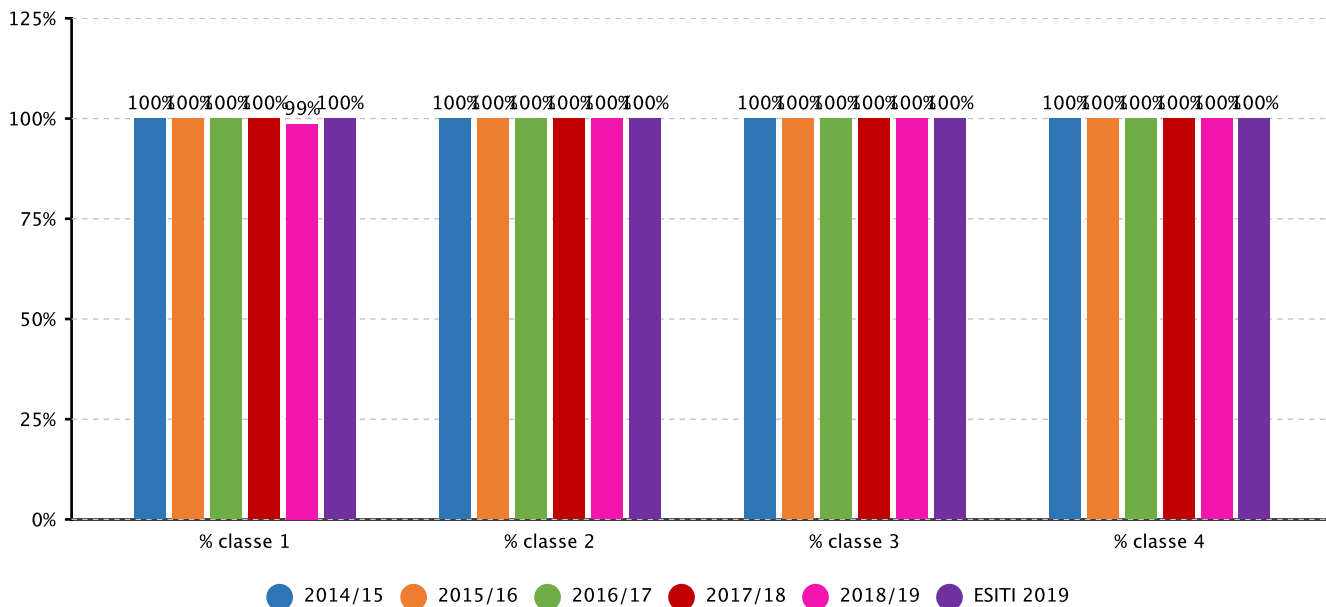
- A- progetto "Immigrazione ed aree a rischio"
- B- progetto "Io partecipo"
- C- progetto "Ed. alla cittadinanza"

Dall'analisi del voto finale nel comportamento, la media d'Istituto, pur non raggiungendo il parametro stabilito, si mantiene in linea con l'anno precedente;

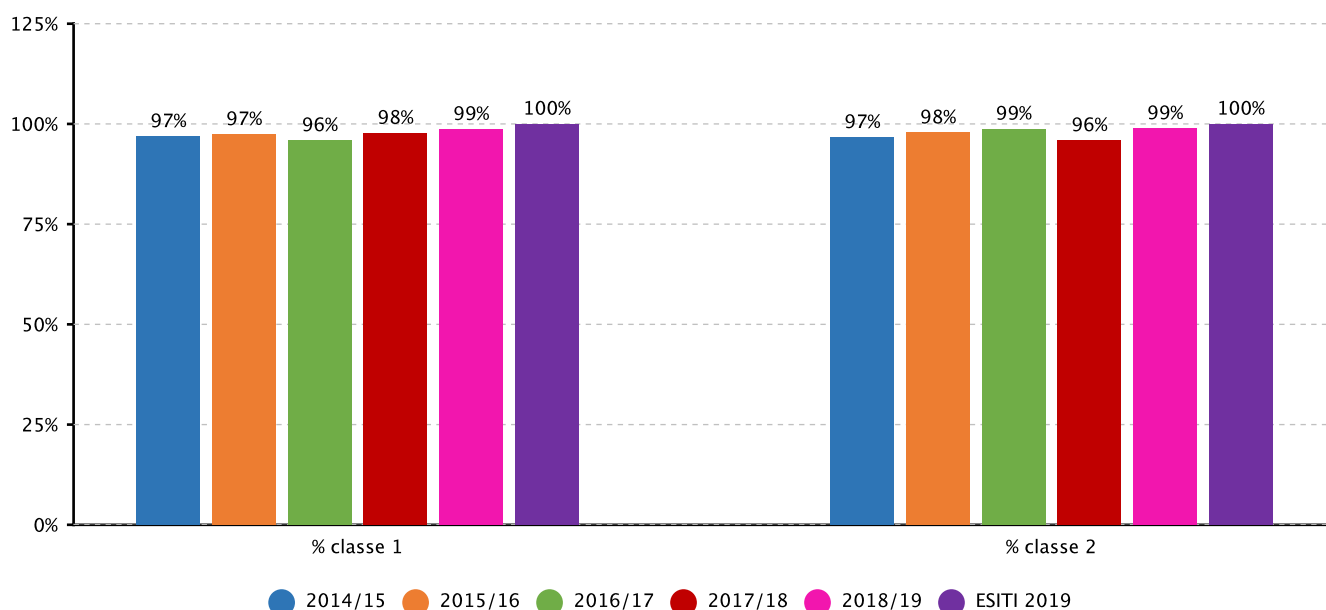
2- elaborazione di una sezione dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nel Curricolo d'Istituto.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [CurricoloCittadinanza.pdf](#)

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i vari plessi

Traguardo

Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10 (distinto - ottimo).

Attività svolte

- 1- realizzazione di proposte formative laboratoriali extracurricolari mirate all'inclusione e alla promozione delle competenze di cittadinanza;
- 2- promozione e partecipazione a corsi di formazione indirizzati al miglioramento delle competenze sociali e civiche;
- 3- lettura, analisi e comprensione del Patto di corresponsabilità educativa con genitori ed alunni all'atto d'iscrizione per le classi prime e durante l'anno scolastico per le altre classi;
- 4- lettura e proposte di revisione del Regolamento di disciplina e del Regolamento d'istituto con le componenti genitori e personale scolastico negli organi collegiali della scuola;
- 5- attività di lettura, comprensione e "dialogo" con gli alunni dei criteri e relative procedure valutative del voto di comportamento da parte degli insegnanti, onde consentire ai discenti una piena coscienza e consapevolezza dei relativi comportamenti attesi -nei loro riguardi- dal contesto scolastico.

Risultati

- 1- realizzazione dei seguenti progetti (P.O.F. 2017/2018):
 - A- progetto "Inclusive workshop" (PON)
 - B- progetti in collaborazione con Enti e Agenzie esterne riguardanti:
 - legalità; sicurezza stradale; ambiente; affettività; salute; alimentazione.
- 2- partecipazione ai seguenti corsi di formazione:
 - A- corso di formazione "Dal testo al contesto arti riunite per una scuola inclusiva";
 - B- corso di formazione "Idee e strumenti per una didattica digitale inclusiva";
 - C- ricerca-azione percorso "Mindfulness".

Evidenze

Documento allegato: pon.pdf

Gli esiti relativi al percorso di miglioramento attivato risultano complessivamente positivi. Si ritiene comunque opportuno consolidare le priorità stabilite nel RAV e declinate nel PdM:

1 diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali. Nello specifico, si lavorerà sulla digitalizzazione delle prove comuni d'Istituto nella scuola primaria

2 migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti diminuendo la varianza tra i vari plessi. Nello specifico, si procederà alla revisione del Patto di corresponsabilità come modello unico per tutti gli ordini di scuola e alla rielaborazione del Regolamento di disciplina e del Regolamento d'Istituto con le componenti genitori e personale scolastico negli organi collegiali della scuola.

Dalla lettura attenta e analitica degli esiti delle prove INVALSI a.s. 2017/2018, si decide di:

- migliorare gli esiti nelle prove INVALSI degli studenti delle classi terze della scuola secondaria nella lingua inglese (priorità)

- portare i livelli A1, A2 nelle prove standardizzate di lingua inglese (reading e listening) degli studenti delle classi terze della scuola secondaria ad un valore in percentuale almeno pari al dato di riferimento nazionale (traguardo)

Si ritiene, inoltre necessario promuovere la formazione continua del personale docente e favorire la condivisione collegiale delle scelte formative degli insegnanti anche in raccordo con le famiglie e con il territorio.